

I libri di Bernardino del Boca

Iscriviti alla newsletter su www.etadellacquario.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un racconto in eBook tratto dal nostro catalogo.

www.fondazionebernardinodelboca.it

Le illustrazioni senza didascalia sono prese dai numeri della rivista esoterica «L'Età dell'Acquario» e racchiudono una simbologia, legata agli archetipi, che aiutano il lettore a sviluppare l'intuizione latente.

In copertina: *Il veggente di Ur* © Bernardino del Boca

© 2021 Edizioni L'Età dell'Acquario
Edizioni L'Età dell'Acquario è un marchio Lindau s.r.l.

Lindau s.r.l.
corso Re Umberto 37 - 10128 Torino

Prima edizione: aprile 2021
ISBN 978-88-3336-265-6

Bernardino del Boca

INIZIAZIONE ALLE STRADE ALTE



Fondazione
Bernardino del Boca



Edizioni
L'Età dell'Acquario



*Lalba di un nuovo giorno si leva sulla Terra
Quest'ora non è una corrente, ma un vortice
Ogni mondo personale riflette il cielo in fiamme
Per il Fuoco che divora le vecchie forme.*

Maestro Morya



INIZIAZIONE
ALLE STRADE ALTE



Come deve essere letto questo libro

Un libro scritto con la psicotematica non si basa sulla tematica della mente (effetto) ma sulla tematica dell'anima (causa) e ha il compito di sviluppare l'intuizione la quale è all'origine di ogni espressione umana inconscia. La lettura di un tale libro richiede perciò un metodo particolare.

Il Lettore deve leggere queste pagine molto adagio e vivere le parole stampate come se le avesse scritte lui. Deve seguire i fatti, vedere i luoghi, provare le emozioni come se fosse lui il protagonista, perché l'Iniziazione alle Strade Alte del Mondo non è che la scoperta individuale dell'«Altra Realtà»: i sentimenti, le emozioni, le azioni non sono che effetti che hanno origine da cause create da una Realtà Spirituale di cui lui quasi sempre non conosce l'esistenza.

I tanti nomi e le date pubblicati in questo libro sono i fili che devono intrecciarsi coi fili di chi legge. Non si legge mai un libro per caso. Ciò vale specialmente per questo libro.

Ciò che è importante, non viene ripetuto due volte. Perciò il Lettore, se trova qualcosa che lo colpisce o che vuole ricordare, annoti le sue impressioni e i suoi interrogativi sulle pagine bianche in fondo al libro.

Le Strade Alte sono una realtà eterica, ma sono più reali della realtà mentale e materiale che crediamo di conoscere.

Tutti coloro che «imparano a vivere», a svegliarsi alla Realtà Spirituale, possono avere contatti con Coloro che camminano in alto, sulle Strade Alte del Mondo.

«OGNI essere umano, ogni cosa differenziata della Natura, è un punto di coscienza dell'Assoluto. Per la psicotematica è perciò importante il nome degli uomini e delle cose, perché è il nome che ci lega alla Realtà Spirituale, a quell'invisibile realtà da cui tutto deriva. Ogni individuo ha il nome necessario per il compimento del suo destino, quel nome che, col nostro vivere, si carica di significati e di colore. Fra cento anni, fra mille anni, quando l'uomo saprà usare la psicotematica, sarà dai nomi che prenderà coscienza della realtà misteriosa del CONTINUO INFINITO PRESENTE».

«L'uomo osserva la ricchezza della vegetazione amazzonica e ne è affascinato. Forse egli ha letto in qualche dizionario che della 22.767 specie di piante del mondo che sono state classificate da Karl Friedrich Philipp von Martius (1794-1868) ben 19.619 si trovano in Brasile e di esse la maggior parte nel bacino amazzonico».

(dal libro del missionario
E. Kraütler, *Sangue sulle pietre*)

ALICE CASTELLO 1980

Singapore 1947



ALICE CASTELLO, 19 MARZO 1980

Da alcuni giorni le energie invisibili del mondo parallelo sono tornate a dirmi che il «tempo dell'ansia e della confusione» è vicino. E queste voci e sensazioni, che non posso ostacolare, mi portano fuori dalla mia realtà, mi sottraggono al dominio rassicurante del mio Ego.

Torrenti di echi, di immagini, di sogni, di segreti, annullano la mia volontà per poi inondarmi con sentimenti ed emozioni sconosciute che hanno il potere di rendermi neutrale verso tutto ciò che mi circonda. Come una medusa galleggio in un mare di energia. Un profondo, infinito mare scintillante che racchiude il cosmo e mi rende possibile intuire la realtà del CONTINUO INFINITO PRESENTE.

Per sottrarmi a questi momenti in cui sono forzato a perdersi nel TUTTO, esorcizzo me stesso con lo scrivere. Come altre volte, quando le energie della Realtà Spirituale mi costringono a diventare loro strumento, la gente attorno a me viene come attirata: il telefono suona in continuazione, arrivano lettere e pubblicazioni da ogni parte del mondo, fili mi legano sempre più fittamente con la realtà del momento. E quasi ogni giorno devo ricevere gente. Sono la mia difesa. Quando altra gente è vicina a me, mi posso sottrarre all'in-

flusso delle energie nuove che si chiamano Zoit, di quelle energie che ovunque nel cosmo stanno preparando la «nuova coscienza», distruggendo i valori del passato affinché sulle loro rovine sorga la civiltà del Terzo Millennio.

Ho riletto queste righe e mi accorgo che, per aver voluto essere semplice, non sono riuscito a dire le cose come realmente le percepisco, come realmente avvengono. Ma come dire se non ci sono ancora le parole per esprimere certe cose?

Ieri sono stato a Milano. Ho consegnato al Dr. Antonino Lanzalaco la revisione di tutto il volume VI dell'enciclopedia *Universo della Parapsicologia e dell'Esoterismo*. Mentre passavo in Galleria per andare da Algani a ritirare le riviste straniere, ho avuto un attimo di smarrimento, come se non fosse giusto che mi trovassi lì. Per un attimo ho percepito il colore, l'odore della Sathorn Road di Bangkok, di quel tratto incolto che stava davanti al Royal Hotel, chiuso da anni. Un acuto senso di nostalgia mi ha fatto pensare che io potevo benissimo essere in Thailandia, se non avessi fatto una scelta. Per riprendermi mi sono fermato davanti ad una vetrina della Libreria Rizzoli e nel vetro ho visto riflessa la mia immagine. Chi ero io? Chi mi ha spinto verso il «mondo parallelo», verso quell'altra realtà, invisibile, da cui deriva la nostra illusoria realtà tridimensionale? Posso io portare altri a riconoscere la realtà parallela?

Sono nato il 9 agosto 1919. Sono nato il giorno in cui Abraham Merritt pubblicò il racconto poetico *The lines of old French*. E Merritt fu colui che, andando alla ricerca dei resti delle civiltà precolombiane, scoprì quei confini oltre la fantasia che ci legano all'esoterismo. Con il suo *Libro di Khalk'ru* egli ha descritto il Kraken, la leggendaria grande piovra dei Mari del Sud che dorme e attende fino a quando deciderà di distruggere il mondo. Il Kraken è il mezzo di Khalk'ru, il Principio

senza Principio, il Vuoto Tenebroso ed Eterno, il Distruttore, il Divoratore della Vita. Non è la morte. La morte è soltanto una parte di lui. È vivo, ma il suo modo di vivere è l'antitesi della vita quale noi la conosciamo. Per Khalk'ru la Vita è un'intrusa che turba la sua eterna serenità. Tutta la creazione è sua, poiché tutto è illusione, il Nulla Vivente. Egli è il TAO, è l'Anima del Vuoto, Colui al quale tutta la vita deve ritornare...

Queste parole rivestono malamente quei simboli che io percepisco a livello di molte dimensioni, ma che non so da dove provengano. Nei momenti magici in cui mi trovo al confine della realtà tridimensionale mi è facile usare la psicotematica, quella tematica spirituale che ha creato e mantiene tutta la nostra realtà. In questi momenti ho la percezione di sapere tutto, e se scrivo, come faccio ora, IO SONO, e nel momento di essere, una parte di ciò che sono porta alla mia coscienza momenti ignorati del mio passato. Momenti che acquistano un'ampiezza di significati che mi fanno considerare la vita con indicibile stupefazione.

Il giorno in cui nascevo Francis Scott Fitzgerald riusciva a convincere l'editore Scribner a pubblicare il suo primo libro: *This side of Paradise* e otteneva di pubblicare i suoi racconti presso «The Saturday Evening Post», l'allora piccola rivista che, con una tiratura settimanale di 2.700.000 copie, non solo poteva pagare grosse somme ai collaboratori, ma li faceva conoscere in tutto il mondo e soprattutto fece conoscere i racconti di Scott Fitzgerald da cui si trassero trame per film di successo. E anche mediante questi fili tesi da Scott Fitzgerald che io ho ideato il tessuto della mia vita. E fu quello anche il tempo di Harry Grew Crosby, l'Erede di Treby, la migliore espressione dell'Orda d'Oro. Quando tanti anni dopo la sua morte conobbi la sua vedova, Caresse Crosby e, con l'On. Mary Tibaldi Chiesa collaborammo alla fondazione dell'As-

sociazione per un Parlamento Mondiale, questi fili ci resero tutto possibile, perché già erano nella realtà del Continuo Infinito Presente.

Sono nato nell'anno in cui Gastone Costa pubblicava le sue *Novelle dell'harem*. «La Voce» pubblicava *Io udii il comandamento - dal diario e dalle lettere di un eroe ventenne*, di Paolo Marconi; l'«Almanacco Italiano» di Firenze, vol. XXIV, commemorava l'Anno della Pace Vittoriosa con barzellette che oggi non fanno più ridere alcuno, e Padre Paolo Manna iniziava a pubblicare la rivista «Italia Missionaria» per diffondere tra i giovani l'ideale della carità missionaria.

Fu anche l'anno in cui il sogno del teosofo russo V.F. Odoevsky – autore delle *Notti russe* e presidente della società segreta (basata su di un Schellinanzianismo russo) «La Società degli Amanti della Saggezza» – spingeva la sperimentazione dei Sovieti a quella divulgazione mondiale che avrebbe portato la coscienza umana a cominciare la distruzione degli inflazionati valori del passato per iniziare la preparazione di quel Nuovo Piano di Coscienza che si realizzerà alla fine di questo millennio.

E l'agosto 1919 vide anche la prima crisi degli abitanti del Monte Verità di Ascona: Erik Mühsam (1878-1934) iniziava il culto della «Grande Madre», la Madre Terra, e il pittore e poeta baltico Elisar von Kupffer e i suoi amici, con l'ideazione del «Sanctuarium Artis Elisarion» di Minusio (che si realizzò solo nel 1927) riprendeva l'antico culto di Narciso e di Giacinto legandosi alla vivificante realtà dell'Orda d'Oro. La rivista «Die Schönheit» del 1919 pubblicava il progetto del Santuario della Terra e dell'Arte e incitava i lettori a vivere per ESSERE e non per avere.

Sono nato nell'anno in cui il Vescovo Charles W. Leadbeather e la signora Annie Besant pubblicavano la seconda edi-

zione della *Chimica Occulta*, a cui G.E. Sutcliffe diede come sottotitolo *La fondazione dell'alchimia moderna*. Il Mahatma Gandhi era arrestato a Koshi e Jiddhu Krishnamurti scriveva a Lady Emily Lutyens la prima lettera della sua crisi spirituale ed esistenziale. J.M. Barrie, l'autore di *Peter Pan* scriveva a Nico, nel Collegio di Eton, e Vaslav Nijinsky nella clinica psichiatrica di Zurigo dipingeva maschere da guerra e nel suo *Diario* scriveva: «Io amo Dio e Lui mi ama».

Gurdjieff tirava i fili per la sua canalizzazione e il mago Aleister Crowley cercava negli USA di avere rapporti intimi con il suo angelo custode.

Ogni essere umano dovrebbe cercare ciò CHE ERA, ciò che avveniva nel mondo, quando egli stava nascendo. Ciò lo aiuterebbe a capire qual è la parte che deve recitare sulla scena del mondo.

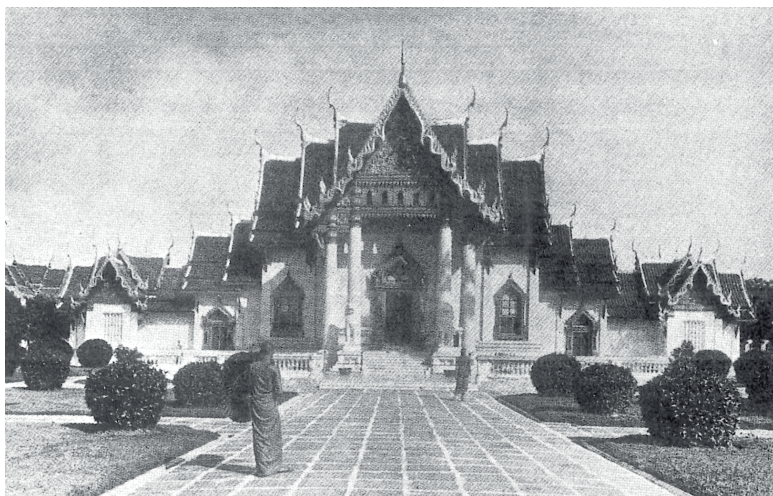
ALICE CASTELLO, 20 MARZO 1980

A colazione al ristorante Tre Re di Borgo d'Ale con l'amico psichiatra Prof. Max Beluffi e con lo psicologo Filippo Falzoni Gallerani. Una pausa di euforia e di tregua in questi giorni in cui sono tormentato dagli Zoit. Il Prof. Beluffi, che conosce le opere di L. Binswanger, intuisce le enormi possibilità che offre, allo sviluppo della coscienza umana, un ritorno alla comprensione degli archetipi su cui si basa il nostro sapere. Mi sono sforzato di far loro comprendere l'importanza che gli Zoit danno alla distinzione fra immaginazione e fantasia. Già nel 1745 lo storico Lodovico Antonio Muratori (1672-1750) bibliotecario del Duca di Modena, col suo libro *Della forma della fantasia umana* (Venezia, tip. Pasquali) aveva indicato che la fantasia è creatrice, mentre l'immaginazione non fa che rendere l'individuo schiavo delle immagini, che generalmente è portato a deteriorare.

Se Bresci riprenderà a pubblicare la rivista «L'Età dell'Acquario» cercherò di sviluppare il tema degli archetipi usando i miti come chiavi per sviluppare l'intuizione che è latente in ogni essere umano.

Mentre discorrevo, ad un livello di coscienza più alto, sentivo voci bisbigliare in continuazione e ciò mi distraeva. Erano voci che parlavano in siamese. C'è qualcuno, qualcosa, che vuole costringermi a ritornare a quel passato che ha avuto tanta importanza per lo sviluppo della mia coscienza e della mia comprensione. Verso sera una voce mi ha dettato queste frasi: «Nella vostra realtà, che finora fu diretta da forti ma infantili personalità, le nuove energie acquariane porteranno un grande cambiamento: voi imparerete a riconoscere e a farvi guidare dalle anime fra voi più evolute. Queste Grandi Anime saranno i rappresentanti dei regni delle invisibili gerarchie angeliche, che vi insegneranno a conoscere l'Angelo che sta al vostro fianco, nel suo aspetto duale. Con il suo aiuto i popoli della Terra poco per volta si uniranno in una unica comunità mondiale che sperimenterà l'alto concetto vizio amorevole della Fratellanza Umana».

Poi due telefonate sono venute a turbarmi. Molti pensano che sostituendo i pensieri negativi con pensieri positivi, ci si inganni più sottilmente. Ma è solo con questo mezzo che si riesce a dominare la prima mente. Col non aver dubbi, cercando di essere tolleranti, vivendo il momento, lasciando fuori dalla nostra coscienza il passato e il futuro, solo così il nostro sforzo sarà coronato da successo. Il potere del pensiero dominato al livello della terza può compiere qualsiasi cosa nella nostra realtà illusoria. L'uomo acquariano imparerà ad usare il Potere illimitato dell'Anima.



Sono nato il giorno in cui fu trasportata nel Wat Benchamabopit (o Tempio del Quinto Re) la replica della statua chiamata «Phra Buddha Chinraj». In questo tempio di Bangkok, costruito con il marmo bianco di Carrara io, nel dicembre del 1946, ho conosciuto i fili che mi legavano all'Asia. Questo celebre Wat, che sorge sulla Sri Ayuthaya Road, ebbe inizio nel 1901 per desiderio del grande Re Chulalongkorn. Nella galleria del cortile interno sono raccolte 51 statue raffiguranti il Buddha, l'Illuminato, in differenti posizioni. Le statue sono di dimensione più grande di quella dell'uomo e rappresentano la più completa collezione dell'iconografia del Buddha.

ALICE CASTELLO, 21 MARZO 1980

Sono così forti ed urgenti i pensieri che mi giungono dalla Thailandia, dal Tempio di Han, da Singapore, che in certi momenti non mi sembra di essere più in Italia. Ieri notte mi sono alzato e ho anche cercato di esaminare la possibilità di ritornare a Bangkok. Ma come allentare tutti questi fili che mi legano ad un sogno del Conte di Saint Germain? Dentro di me so che ho fatto voto di servizio e non debbo ascoltare certe voci.

Mi hanno appena lasciato Luca Mameli e Luciano Ninzatti. Il primo mi lega ad un ricordo particolare di Bangkok, e il secondo a sensazioni di Amsterdam, di una Amsterdam che è già cambiata, come siamo cambiati noi. Senza parole essi chiedevano cose, sicurezza, certezze di nessun valore, perché ignorano la libertà che io posso dare. Ma io non posso pretendere da loro. Essi ancora non sanno che la vera realtà, l'unica, è l'Anima.

Si diventa coscienti della propria anima solo mediante l'azione costante di raffinamento e operando per gli altri: «Il sole ardente non asciughi una sola lacrima di dolore, prima che tu stesso non l'abbia tersa dall'occhio del sofferente. Ma ogni rovente lacrima cada sul tuo cuore, e vi resti, né tergerla mai, finché non sia rimosso dolore che la produsse». Così è scritto nel libro *La voce silenzio*.

L'amore per tutte le cose è l'aspetto più reale della nostra illusoria realtà. Nell'universo non-concettuale dell'Amore risiede lo spirito dell'Uomo Assoluto. Non lo si può raggiungere con l'intelletto, il quale è soltanto un attributo mortale. La vera conoscenza di tutte le cose sta nell'Anima, in quella espressione della vita che gli antichi Greci chiamavano *kalòs k'agathòs*, quell'inscindibile espressione del Bello e del Buono, che rende nobile un uomo. Solo diventando coscienti dell'anima si ritorna allo stato angelico, al TAO.



ALICE CASTELLO, 23 MARZO 1980

Ieri il salone di sotto era pieno di gente per la riunione quindicinale del Gruppo Besant-Arundale della Società Teosofica. Molta gente è ancora soltanto sul piano della superstizione e alcuni, schiavi dell'ignoranza, sono addirittura degli incoscienti operai del Maligno. Devo perciò chiudermi nel mio ovoide astrale cercando di vedere solo il Dio che opera in ognuno di loro. Dio si serve anche del Maligno affinché operi la giusta legge del Karma.

Durante la notte i soliti campanelli dei ponti telepatici hanno suonato a lungo: da Cracovia a Roma, da Singapore ad Amsterdam, da Pechino a Kano stanno fluendo le nuove energie, quelle a cui io sono legato. Altre energie, ovunque, operano lungo tutte le strade del mondo. Le croci formate da queste energie stanno per diventare svastiche devastatrici e rinnovatrici.

Ieri notte mi sono trovato a Kano. Attorno ai pozzi dei tintori c'era vento. L'ombra che mi stava a fianco mi parlava dello Sceicco Mamadu Diallo di Futa Jallon e di ciò che accadrà nel 2072 nella regione di Sine Saloum del Senegal. Udivo distintamente le parole ma buona parte del loro significato mi sfuggiva, perché troppo avanti per lo stato della mia coscienza. Ho compreso soltanto che, oltre a sovvertimenti fisici, anche una più grande rivoluzione si sta preparando per il lontano futuro e io comprendo che quello che mi è dato di canalizzare oggi, avrà allora il suo naturale sviluppo. Nel frattempo percepisco vivida l'atmosfera di Singapore, quella dei giorni della mia iniziazione.

L'uomo è un antico angelo che ha scelto di identificarsi con una forma di vita bi-sessuata affinché l'umanità potesse sviluppare una particolare comprensione e, nel lottare per mantenere in equilibrio le energie duali dell'illusoria realtà tridimensionale, producesse sempre maggiore energia. Ora